

site.it
GIORNALE ONLINE

REGISTRAZIONE TRIBUNALE AVEZZANO 141/1998
Direttore responsabile: ANGELO VENTI
Redazione: LOC. PETOGNA 15, LUCO DEI MARSI
tel. 0863.52.91.00 - redazione@site.it

site.it/dietrocastello
SUPPLEMENTO DI SITE.IT
CICLOSTILATO IN PROPRIO A PAGANICA A CURA
DEL GRUPPO GIOVANI DEMOCRATICI CELANO
Le collaborazioni sono a titolo gratuito
E-mail: dietrocastello@alice.it
cell. 392.92.56.585

dietrocastello

LA CITTA' FUTURA

Le opinioni contenute negli articoli sono degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata SITE.it, né la testata impegna le idee degli estensori o dei lettori

MAX DI PIZIO

Noi non ci fermiamo

6 aprile 2009, ore 3.32, per 20 secondi la nostra esistenza e quella di tutti, nel giro di 50Km, è stata profondamente scossa, in tutti i sensi.

Istanti brevi, se visti nelle attività quotidiane, ma attimi in cui tutti abbiamo avuto paura. Storie che abbiamo visto e rivisto da ogni fonte, numeri che sono cambiati giorno dopo giorno, notizie che si accavallano. In questo periodo siamo stati bombardati da una infinita quantità di informazioni all'interno delle quali non abbiamo ritenuto opportuno andare a mescolare quelle di DIETROCASTELLO - LA CITTA' FUTURA, lasciando spazio a chi ne aveva più diritto di noi (maggiori organi di stampa) ed evitando di parlare all'infinito sempre delle stesse cose e soprattutto con l'intento di non sovraccaricare ulteriormente le menti dei più.

Ci ritroviamo oggi, dopo più di 2 mesi di assenza, a riproporci alla Vostra attenzione; una congiuntura di eventi molto delicata: le Europee, per cui non è stata spesa una parola di programma elettorale; un referendum molto discusso e di cui, come al solito molti ne ignorano i contenuti; le Primarie in vista delle elezioni comunali.

Cambiamenti su cambiamenti che in 2 mesi si sono succeduti: e pensare che, se il sisma del 6 aprile non ci fosse stato, saremmo tutti al termine della campagna elettorale

per una tornata di amministrative che si preannuncia molto, molto selettiva!!!

Belli gli scherzi del destino...

A livello locale non stiamo attraversando uno dei momenti migliori: senza un sindaco, né una giunta comunale alla guida della città; con molte case inagibili, qualche struttura crollata, Celano che non rientra nei comuni terremotati ma nel COM di Pianola, nostri concittadini fuori casa e con le Chiese del centro storico gravemente danneggiate che ci tengono giorno dopo giorno con il fiato sospeso, il castello chiuso, la tendopoli nel centro sportivo del palazzetto, Ingegneria gestionale trasferita a Celano con non pochi problemi... La lista sarebbe molto lunga e noi cercheremo di analizzare i punti cruciali da un punto di vista il più obiettivo possibile perché è proprio questo il senso di *Le cose che abbiamo in Comune*, la campagna di ascolto che lanciammo lo scorso numero.

Un ultimo pensiero, anche se è tutt'altro che ultimo, va a tutti gli Aquilani ed ai Celanesi che non hanno più la disponibilità di una casa, a tutti i familiari delle vittime e soprattutto ai genitori di quegli studenti che...

Speriamo che da questo momento molto particolare escano solo delle *Buone idee e Buone pratiche* che ci facciano tornare a vivere una Celano nuova e a passo con i tempi.

INTERVISTA A UNA STUDENTESSA CELANESE

Il crollo della Casa dello studente

Carmela Tomassetti, 23 anni, di Celano, è una studentessa di **Scienze della Formazione Primaria** che ha vissuto per quattro anni all'Aquila e più precisamente alla Casa dello studente di Via XX Settembre. È stata la prima testimone nelle indagini partite dopo la tragedia del 6 aprile scorso.

Ospite di Santoro nella trasmissione *AnnoZero, Exit, Domenica Mattina* e altre... è uno dei simboli di questo terremoto. *Le cose che abbiamo in Comune* con Carmela sono molte, per questo l'abbiamo incontrata per questa intervista.

La tua vita, come quella di molti altri ragazzi, è stata profondamente cambiata dal sisma. Come stai vivendo oggi, con il senno di poi, questa drammatica esperienza?

Ormai sono passati due mesi dall'accaduto ed ancora non riesco a credere a ciò che è successo... a quelle macerie che hanno sepolto 8 miei amici! È stata una tragedia annunciata, è vero... lo sciame sismico ha interessato L'Aquila da ottobre e nessuno, mai nessuno ha prestato attenzione a quella struttura, una Casa dello studente dove per entrare e rimanere bisognava fare molti sacrifici!

Raccontaci come era la Casa dello studente

La Casa dello studente, come il Diritto allo Studio in generale, era gestita dalla Regione tramite l'ADSU (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario).

Vivevamo lì in più di 120 ragazzi. E ora mi viene da dire che eravamo tutti a rischio vita: ci dicevano di stare tranquilli perché la casa era antisismica, era una struttura nuova! Ma io non mi sono mai fidata, quelle pareti così sottili, quelle crepe sui muri, quella colonna fradicia a mensa... no, ero convinta che non avrebbe retto a una scossa più forte!

E così già da una settimana avevi scelto di non tornare più a vivere in quella casa

Sì, il 31 marzo, dopo la scossa del giorno prima, la più alta di magnitudo mai registrata all'Aquila (4.0), ho fatto le valigie e sono ripartita. La notte ero rimasta a dormire fuori per paura che la casa venisse giù, anche dopo che l'architetto interno, fatto il controllo della struttura, ci rassicurò!

Quindi la notte tra il 5 e il 6 Aprile eri a Celano?

Sì, e ovviamente dopo quella notte con la mia famiglia siamo rimasti a Celano, catapultati nel nostro paese ma senza una dimora!

In che senso?

Io abito in via M. Carusi, più comunemente conosciuta come Zona Vallone. Sopra la mia casa erge la chiesa di S. Angelo che dopo quella notte ha riportato grandi danni ed il rischio di un suo crollo era pos-



CHIESA DI SANT'ANGELO

sibilissimo. Se qualcuno conosce quella strada sa che se fosse accaduto qualcosa di minimamente più grave alla Chiesa noi saremmo morti come topi in trappola. Senza via di uscita!

Come vi siete organizzati nei giorni successivi?

In quei momenti la mancanza di un'amministrazione comunale è stata la cosa più grave per la nostra città. La mia famiglia non sapeva a chi rivolgersi, abbiamo chiesto un alloggio momentaneo, e per soli tre giorni ci hanno detto di andare dai frati a S. Maria... poi abbiamo dormito in macchina. In più non sapevamo come gestire, nell'immediato, la fase dei controlli: ho vissuto nella paura più brutta pensando che anche casa potesse crollare e che comunque quella scossa avesse portato dei danni. Infatti c'era chi riteneva la casa agibile e chi no!

A distanza di due mesi è cambiato qualcosa?

Io ora vivo a Carsoli, perché lì hanno spostato la mia famiglia, sotto quella chiesa che è ancora in quelle condizioni: a rischio crollo. E come se non bastasse nell'edificio a fianco oltre a non aver evacuato gli uffici comunali, ci hanno anche trasferito un corso di laurea di Ingegneria... Che dire?

Silone dopo il terremoto del 1915 scrisse: "l'uguaglianza realizzata dalla natura (morirono ricchi e poveri, istruiti e analfabeti, autorità e sudditi) è effimera: passata la paura, la disgrazia collettiva si trasforma in occasione di più larghe ingiustizie". Oggi non è cambiato nulla: questa è l'Italia che continua ad essere gestita da quella vecchia società che ha pienamente fallito! Ma io credo in noi giovani e nella futura società. E voglio gridare a gran voce: SIA FATTA GIUSTIZIA!

intervista a cura di **Andrea Fidanza**

ELEZIONI EUROPEE

Grande opportunità, non un semplice test

Sabato 6 e domenica 7 giugno gli elettori saranno chiamati alle urne per il rinnovo del **Parlamento Europeo**. All'Italia, uno dei paesi fondatori dell'Unione Europea e uno dei paesi più popolati, nella prossima tornata elettorale spettano ben 72 dei **736 eurodeputati** che andranno a comporre l'assemblea. A seconda del numero degli Eurodeputati da eleggere nelle varie circoscrizioni si prevedono due o più preferenze. Proprio l'indicazione delle preferenze è stato uno dei temi al centro della discussione politica negli ultimi giorni.

Mentre nel resto d'Europa il dibattito politico si è sviluppato intorno a tematiche tipicamente europee, in Italia la campagna elettorale si

è giocata interamente su temi estranei alla politica ed alle problematiche comunitarie che sembrano accentuarsi in questo momento di particolare difficoltà.

Il concetto di Europa prevale nella stragrande maggioranza degli stati europei, al contrario in Italia l'appuntamento elettorale è visto, da parte dello schieramento politico che governa il Paese come un banco di prova per misurare il consenso sull'operato del governo. Tant'è vero che l'On. Berlusconi ed alcuni Ministri hanno deciso di presentarsi in tutte le circoscrizioni consapevoli del fatto che

CONTINUA A PAGINA DUE

SOLUZIONI DOCUMENTALI
PER TUTTE LE ESIGENZE

Gestetner

COPYPRINTER, STAMPANTI E
MULTIFUNZIONE B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA
PRINTEC di Venditti M. & C. sas

via Strinella 28/28 - 67100
TEL. 0862.28.766 - FAX 0862.65.592
vendittimassimo@alice.it
www.gestetner.it

UNIVERSITÀ

Studenti, non occasioni

Il terremoto che ha colpito L'Aquila, come tutti ben sappiamo, ha tolto la vita a tante persone, ha segnato l'esistenza di tante altre e ha distrutto una città che, oltre ad essere capoluogo di regione, è anche la città di uno dei migliori Atenei italiani.

Ovviamente questa catastrofe ha avuto forti ripercussioni anche a livello universitario, dando luogo ad un **decentramento del polo aquilano** che ormai appare ben noto.

Anche Celano ha avuto il suo "ramo" universitario collocato nella sede di **Don Minozzi** e cioè nei locali utilizzati per il Corso di Laurea di Ingegneria Agro-Industriale, che tra l'altro possiamo definire sede "in chiusura" come stabilito dal famigerato decreto Gelmini.

Si precisa, a scanso di equivoci, che i membri di *Dietro Castello. La Città futura*, restano fermi sulla posizione contraria alla cosiddetta "università sotto casa", posizione ampiamente espressa negli anni e nei numeri precedenti del nostro giornale.

Ma il punto di cui si vuole parlare è un altro.

Ovviamente siamo in un momento di emergenza, l'Italia intera ha risposto dimostrando un'immensa solidarietà verso il popolo aquilano e in questa situazione non criticiamo assolutamente il fatto che un corso di laurea sia stato *temporaneamente* spostato nella nostra città, visto che L'Aquila non ha più le strutture per il suo Ateneo; da studente che non ha più la possibilità di frequentare la "sua" Facoltà aquilana, mi permetto di dire che oggi come oggi mi accontenterei di una casa sfitta nella quale studiare.

Se Celano può fare qualsiasi cosa per L'Aquila è bene che lo faccia. Ma attenzione: **non confondiamo solidarietà con occasione!** Il decentramento dell'Ateneo aquilano deve essere solo temporaneo e non deve essere un'occasione economica per una qualsiasi città! L'Università è e rimarrà dell'Aquila!!! Quello che mi ha sconvolto nel post-terremoto è stato sentire affermazioni del tipo: **"è inutile nascondere, l'Università sarà un'opportunità per Celano e per la Marsica"**. Quale sarebbe l'opportunità? Sfruttare una tragedia che ha distrutto un popolo e una città intera arraffando quello che oggi L'Aquila non riesce a sostenere da sola? E questa voi la chiamate solidarietà? Se la struttura universitaria di Celano aveva bisogno di una catastrofe del genere per dimostrare la propria funzionalità mi convinco sempre di più della sua inutilità.

Cesare Aveani

PARTECIPARE SI PUÒ

Quando i giovani diventano protagonisti

Giovani e politica: un binomio dal quale possono nascere iniziative davvero interessanti se le due parti si sforzano di venirsi in contro. Non sempre questo accade ma ogni tanto viene fuori qualche cosa inaspettata. Proprio una piacevole sorpresa si è rivelata la terza **scuola di formazione** del Partito Democratico: "Un treno per l'Europa", iniziativa svoltasi dal 22 al 26 aprile. Dopo gli appuntamenti di Cortona e Amalfi, che già avevano riscontrato un grande successo, questa iniziativa ha segnato un ulteriore passo avanti per le modalità con le quali si è svolta.

"Un treno per l'Europa" è stato, nel vero senso della parola, una scuola in viaggio alla quale hanno partecipato più di 400 giovani provenienti da tutt'Italia e tra questi 20 abruzzesi e 4 nostri concittadini.

Il percorso, partendo da **Torino**, ha toccato tre delle maggiori capitali europee come **Parigi, Berlino e Praga**, per poi rientrare in Italia e concludersi nella splendida **Venezia**.

Ad ogni tappa si è svolto un incontro con personaggi del calibro di **Jacques Delors** (uno dei padri fondatori dell'Europa unita), **Bertrand Delanoé** (ex-sindaco di Parigi), **Michel Rocard** (già Primo Ministro francese) e molti altri che hanno discusso sui diversi aspetti e sulle nuove sfide dell'Europa unita. In aggiunta a questi appuntamenti, durante gli spostamenti, i ragazzi hanno potuto seguire le lezioni tenute a bordo del treno da numerosi docenti universitari che hanno affrontato diverse tematiche sempre riguardanti l'ambito europeo.

Oltre all'aspetto didattico questa scuola in viaggio ha regalato ai partecipanti un altro tipo di arricchimento, quello personale. Attraversare il nostro continente in treno per 5 giorni con giovani di tutta Italia ha costituito infatti l'esperienza più formativa in assoluto. Sulla scia del successo di questa iniziativa il progetto di formazione del Partito Democratico continua e per Settembre è stato fissato il prossimo appuntamento nel quale speriamo di aumentare la rappresentanza celanese, quindi invito chiunque sia interessato a contattarci o seguire il sito partitodemocratico.it.

Raffaello Ciaccia

ASPETTANDO L'AUTUNNO

Le amministrative a Celano

Come è noto a tutti questo fine settimana saremo chiamati alle urne solo per rinnovare i componenti del Parlamento Europeo a causa del violento sisma che ha colpito la Città dell'Aquila e la nostra Provincia. Proprio per questo sono stati rimandati alcuni degli eventi più immediati dell'agenda politica locale. Con molta probabilità ci recheremo di nuovo ai seggi a fine novembre per le Elezioni provinciali e per il rinnovo del **Consiglio Comunale**.

In entrambi gli schieramenti politici non si evidenzia ancora una linea ufficiale sul candidato Sindaco per la nostra città. Per quanto riguarda il centrodestra è sempre più papabile il nome del **Ilio Nino Morgante** che dopo l'ottimo risultato alle passate elezioni regionali, in cui era candidato con il Movimento Per le Autonomie, ha ipotizzato il posto di capolista. Ma ormai da tempo anche **Ezio Ciciotti**, dopo aver provocato la spaccatura nel Pdl nostrano invitando i militanti ad occuparsi più dei problemi della città e non di Senatori e Consiglieri regionali, si è fatto spazio ed è in lizza per guidare la lista di centrodestra.

Per quanto riguarda il centrosinistra si è optato per le primarie: il candidato sindaco che guiderà la nostra città per i prossimi cinque anni sarà scelto direttamente dai celanesi!

Per la prima volta il nome del capolista non verrà deciso dai partiti in una riunione chiusa, ma saremo proprio noi ad eleggere, tramite le **elezioni primarie di domenica 28 Giugno**, la persona più affidabile ed adatta in questo momento a guidare la nostra Città.



Celano - PALAZZO MARINUCCI dopo il crollo del 6 aprile

La redazione di DIETROCASTELLO - LA CITTA'-FUTURA, non ha dubbi: tra un mese ci recheremo alle urne delle elezioni primarie e voteremo il candidato del PD: **Carlo Cantelmi**.

Abbiamo condiviso questa candidatura proprio perché *Le cose che abbiamo in Comune* con Carlo sono tante.

Il candidato del PD si è sempre contraddistinto per l'impegno nel sociale, nella difesa dei diritti di tutti i nostri concittadini a prescindere dalla fede politica, per la vicinanza ai temi e le problematiche giovanili.

La politica e le sorti della città sono temi che, come ha spesso dimostrato, gli stanno a cuore... e proprio per questo noi sottoscriviamo la candidatura di Carlo Cantelmi e gli auguriamo di divenire il prossimo Primo cittadino di Celano.

La Redazione
dietrocastello@alice.it



CONTINUA DALLA PRIMA:

Elezioni europee

dovranno rassegnare immediatamente le dimissioni in caso di elezione.

Le loro candidature non sono altro che specchietti per le allodole per i cittadini in buona fede, una vera e propria truffa, che danneggia la credibilità dell'Italia all'estero.

In Europa vengono ormai prese decisioni di fondamentale importanza per la nostra vita, la prossima legislatura sarà infatti chiamata a decidere su temi come: la direttiva sull'orario di lavoro, tutela della maternità e liberalizzazione dei servizi sanitari, perciò il nostro Paese avrebbe bisogno di europarlamentari preparati e presenti. **Alla fine chi ci perde sono gli elettori che si troveranno a votare per candidati di facciata incapaci di tutelare noi cittadini.** Il Partito Democratico non si è prestato a questo gioco ed ha presentato nelle proprie liste solo persone che effettivamente intendono dedicarsi a temi squisitamente europei.

Non votando o votando per qualcuno che non può rappresentarci si perde l'occasione di nominare i deputati in seno all'unica assemblea europea direttamente eletta. Gli eurodeputati decideranno il futuro dell'Europa per i prossimi cinque anni. E allora scegliete chi vi potrà effettivamente rappresentare, chi deciderà il vostro avvenire e la vita quotidiana di quasi 500 milioni di concittadini europei, scegliete e sostenete i candidati del Partito Democratico! Le preferenze da esprimere saranno tre. A nome di tutta la redazione di *Dietro Castello. La città futura* Vi chiedo di votare per il Partito Democratico e scrivere Marco **VERTICELLI** (l'unico abruzzese in lista, già Assessore Regionale all'Agricoltura, da sempre impegnato in politica si è sempre occupato delle tematiche legate al Mezzogiorno, alle politiche comunitarie, all'Agricoltura); Gianni **PITTELLA** (medico, è stato relatore generale del Bilancio CECA e relatore permanente della Commissione Bilanci per i fondi strutturali. Ricopre attualmente la carica di Presidente della Delegazione italiana nel Gruppo PSE al Parlamento Europeo); Rosaria **CAPACCHIONE** (giornalista de Il Mattino nel mirino della camorra. Da 29 anni indaga sugli affari illeciti della criminalità organizzata. Le sue inchieste precise e circostanziate danno troppo fastidio ai clan. Tanto che, la camorra in un'aula di Tribunale è arrivata a minacciarla. E proprio come era già successo allo scrittore Roberto Saviano dopo la pubblicazione del libro "Gomorra" vive sotto scorta).

Leonardo Ciaccia